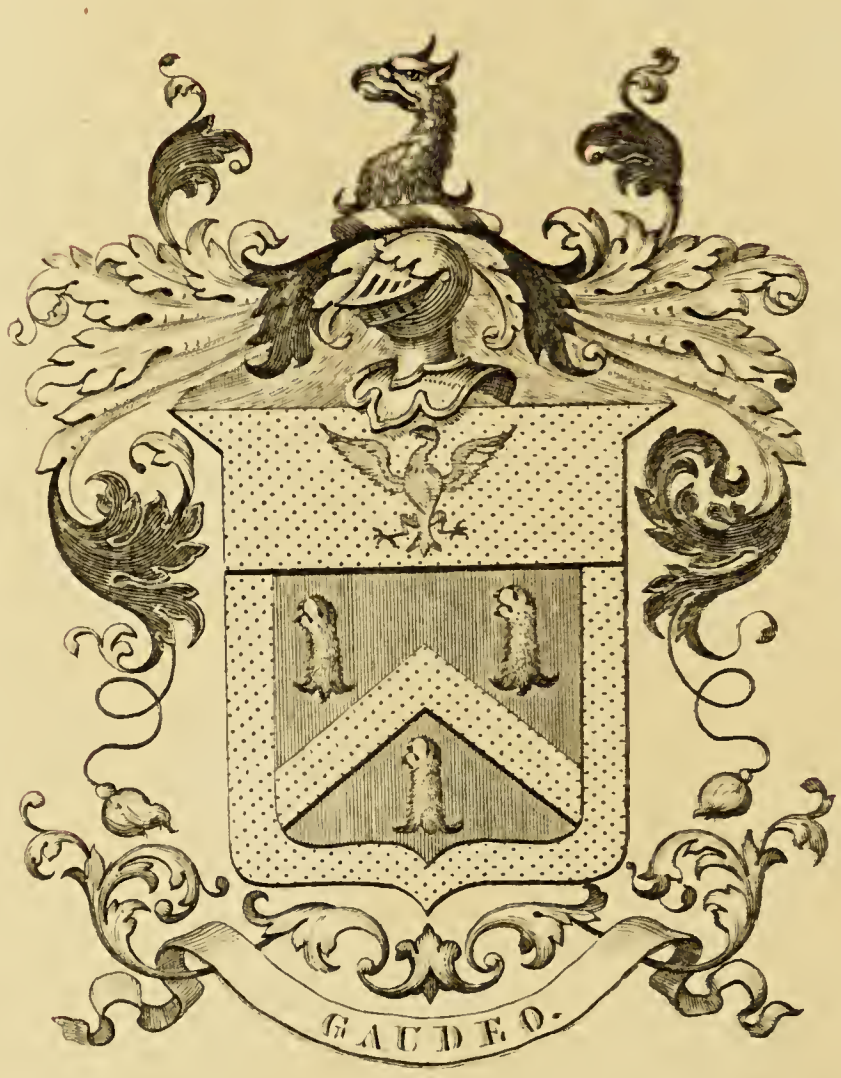
AL
DVS



John Carter Brown.

BOUND BY C.SMITH

Rare.

JOHN CARTER BROWN

I DIECE CIRCOLI
DELL'IMPERIO,

Con l'entrate de Prencipi, & de gli ſtati della Germania,
Con le contributioni, ſi della Caualleria, come della Fanteria,
Con una particolar deſcrittione della Republica di Norimbergo.
Le RINVNCIE de gli ſtati patrimoniali fatte da Carlo V Imperatore al Sereniss. ſuo figliuolo.
Et il gouerno dell'Imperio laſciato al Sereniss. ſuo fratello.

NELL'ACADEMIA VENETIANA,
M D LVIII.

AL REVERENDISS.
MONS. IL SIG. PIETRO LANDO,
ARCIVESCOVO DI CANDIA,
SIG. MIO OSSERVANDISS.

LE TANTE, & cosi honorate, & utili pellegrinationi fatte da V. S. Reuerendiss. nelle prouincie di Leuante, hanno a ciascuno resa uera testimonianza dell'alto desiderio suo, di sapere, non solamente lo stato delle attioni humane, ma di que' stati, de' quali dalla Christianità o niuna, o poca notitia si ha, & a lei per degni rispetti grandemente importa di sapere; il che ha fatto V. S. Reuerendiss. tanto piu degna di somma commendatione, quanto meno a' dì nostri si ueggono fare cosi faticose, & periglioſe fatiche, & imprese a' pari suoi. Onde hauendo io sentito far giudicio al Clariss. M. Federico Badoero, fondatore della honora-

tissima, & uirtuosissima Academia Ve netiana, (che altretanto ha pellegrinato ne gli stati di Ponente, come Ambasciatore di questa sereniſſima Signoria, & che tanto honora, & ama V. S. Reuerendiss.) che a lei, piu che ad ogni altro signore, parte per lo suo alto merito, & parte per la lontananza, potrebbe esser caro il uedere, & leggere cose appartenenti ad institutioni, et forze dell' Imperio, come ella comprenderà dalla lettura della presente opera; conueneuole cosa ho giudicato, il dedicarla a lei, insieme con l'animo mio, che tutto è, & sarà sempre disposto a farle seruigio; sapendo quanto sia uera la sua religione, per le operationi continoue, ch'ella fa a salute uniuersale di quell' antico, & ampliſſimo regno, & quanto ella sia di molte, et gran uirtù dotata, & quanto per le rare qualità, che in lei si ueggono, degna si di-

ſi dimoſtri di quei maggior gradi, doue io con tutti i buoni, ſpero di uederla, per la ſomma bontà, dottrina, & altre illuſtri conditioni, inalzata: il che ſarà ſenza dubio con beneficio infinito di ſanta Chieſa, & di queſta ſereniſſima ſua patria: alle quali parimente, come è conforme a ragione, & con la uolontà, & con gli effetti ha V. S. Reuerendiss. ſempre ſeruito, & ſerue.

Di V. S. Reuerendiss. ſeruitor cor.le,

Frate Valerio Faenzi,
Academico Venetiano.

I DIECI
CIRCOLI
DELL'IMPERIO
nella Germania.

PRIMO CIRCOLO
di Franconia.

VESCOVI Di Bomberga
Di Herbipoli Vuurczberg
Di Eiſtet.

CHERICI Il gran maeſtro del teutonico ordine
Prepoſto di Cambergenſi
Abbate di Santo. *

PRINCIPI, CONTI, E SIGNORI SECOLARI. Marcheſe di Brandemburgh, prefetto, o Burgrauio del caſtello di Norimberg.
Conte di Hetregnemberg
Conte di Henneberg
Conte di Caſtel
Conte di VVitherin
Conte Reinecle
Conte Hokenloe

I DIECI CIRCOLI

Conte Georgio Hokenloe
Conte Vuolfgango Hokenloe
Conte de Raigelberg
Heredi di Golfredo credenziero in Limpurg
Georgio Egukekelmo credenziero in Limpurg
Ekerardo, e Valentino credenzieri di Erpach
Heredi del ſignor Franceſco de Seluarczemburg.

TERRE FRANCHE IMPERIALI.
Norimberga
Rottemburga
Vuinſheim
Scuoeinfurt

SECONDO CIRCOLO DI BAVERA.

ARCIVESCOVI
Arciueſcouo di Salczburg
Di Patauio, uulgo Paſſau
Di Friſinga, uulgo Freiſinger
Di Ratisbona, uulgo Regenſpurg

ABATI
Prepoſito di Borchtol Egaden
Di Rempeſec
Di Vualdſachſem
Di Rodt
Di Rhaiſaim
Di Santo Emeriano

Del

BADESSE Del monasterio bas-
fo, o inferiore
Del monasterio supe
riore. Di Ratisspona

PRINCIPI, Duca di Bauiera
ET SIGNO- Conti, Palatini, & Duchi di Bauiera
RI SECO- Landgrauio di Leih temberg
LARI. Conte di Hag
Conte di Ortemburg
Baroni di Stauffen
Signori di Rimfelsz
Signori di Degemberg
Heredi del signor de Vuolsfaur
Barone del superiore Sultzberg.

ca
CITTA FR Ratisspona

TERZO CIRCOLO DI AVSTRIA.

VESCOVI Di Trento
Di Bresenon
Di Goricia, o Trieste
Di Segouia
Di Labaco
Di Vienna

PREFET- Dell'ordine Teutonico d'Austria.
TVRA.

PREFET- Dell'ordine detto fra i monti a
TVRA. Ladese.

L'Arciduca d'Austria

I DIECI CIRCOLI

Conte di Scaumberg
Baroni di Vuolkenſtein
Signori di Senſter
Signori di Rogendorff
Conte di Ardeck.

QVARTO CIRCOLO DI SVEVIA.

VESCOVI. Di Curia
Di Coſtanza
Di Auguſta

ABBATI. Di Campidonia
Di Reichenauu
Di San Gallo
Di Salſmerſuueilen
Di Vueingarten
Di Vueiſenauu
Di San Biagio
Di San Pietro in ſelua negra
Di Maulbron
Di Schaff huſen
Di Stain del Rheno
Di Peter hauſen
Di Crentzlingen
Di Ainſidel, o, de Romiti
Di Feuers, o, Fabaciano
Di ſan Giouanni in Turta
Di Schuſſenriet
Di Rochenburg
Di Ochſen hauſen
Di Kunichsbrun
Di Marchtal

di Elchingen
di Isna
di Minichreten
di Aurſperg
di Irſeen
di Gengenbach
di Schunterea
di Diſidiſen.

BADESSE Di Lindauia, o, Lindau
di Rotten monaſterio
di Buchauia
di Guttencelle
di Binden
di Hegdbachen.

PREFETTV RA. Dell'ordine Teutonico in Alſacia, e Borgogna

PRENCIPI E SIGNORI SECOLARI. Duchi di Vuirtemberg
Marcheſi di Bada
Conte di Helfenſtain
Conte di Vuerdenberg
Conti di Otingen
Conti di Lupffen
Conti di Montfort
Conte di Furſtenberg
Conti di Heberſtain
Conti di Zoleren
Conte di Sultz
Conti di Leuuuenſtain
Conte di Tubiga
Poſſeſſori del contado di Kirchberg

I DIECI CIRCOLI

Conte di Sultz posseſſor di Brandis
Zunmeren
Posseſſori del dominio di Iustingen
Conte Christoforo di Tengen
Signor di Schuuichart in gundel fingen
Posseſſori del dominio di Diſſen
Baroni, e portauiuande de Vualdpurg, e posseſſori de beni de Senneberg
Heredi del signor Leon de Stauffen
Signor di Falcheſtain
Signor di Rimſech
Signor di Rimſecherperg
Geroltzech
Signor di Alto Heuuen.

CITTA FRANCHE
Auguſta
Kauffbeiren
Vlma
Memminga
Campidonia, o Kempten
Bibrach

CITTA FRANCHE
Leukirch
Isna
Vuanga
Lindau
Rauenſpurg
Buchorn
Vberlinga
Conſtanza
Pulendorff

San

San Gallo
Schaffhusia
Reutlinga
Eslinga
Gemunda
Vueil
Hailprunna
Vuimpffen, o, Vuimpina
Halla
Dinckelspuel
Bopffinga
Alen
Nordlinga
Tonauuerda
Buchauu
Offenburg
Gengenbach
Cella in Hainarsb, Rotuueil.

QVINTO CIRCOLO
DEL RHENO

VESCOVI. Di Vuormacia
Di Spira
Di Argentina
Di Basilea
Di Bisanzone
Di Vualis
Di Geneua
Di Logiano
Di Mete Inuestria
Di Thulen
Di Veroduno.

I DIECI CIRCOLI

ABATI. Di Fulda
Di Hirsfeldt
Di Murach
Di Valle di San Georgio
Di Pfrien.

BADESSA Di Kaufingen.

PREPOSITI Di Vuifenburg
Odentiorin.

Maeftro dell'ordine di San Giouanni.

PRENCIPI, Duca di Lorena
CONTI, E Duca di Sauoia
SECOLARI Duca e Conte de Spanhain
Marcheſe Erneſto di Bada
Duca Lodouico, e conte Veldenſe, di due ponti
Landgrauio di Heſsia
Prencipe di Calim
Conte di Naſſau in Sarbruc
Tutti i Conti del Rheno,
Signor di Reupol Skirchen
Conte di Pitſch
Conte di Pitſch
Conti di Salm
Conte di Hauaro, e Signor in Leichtenberg
Conte di Lemingen
Conte di falchenſtain
Signor di Merſperg, e, beffart
Secolari di Rapolſtain

Conte

Posseſſori dell'alto Rechperg
Signor di Lotringia, come posseſſor di Planchenberg
Conte di Nasau Verisbadem
Conte di Rimaistain, Signor de Eppenstain
Conti di Eisenburg, Iubuden
Conte di Sulms
Conte di Sulms
Conte di Nasau in Vueilburg
Posseſſori de beni del Conte Vueichardo di Seniuigen
Baldassare, et i tutori de gli heredi del Conte Filippo di Hauare.

PRENCIPI, E SIGNORI SECOLARI.
Signor di Muntzemberg
Conte di Vuestenburg
Conte di Vuittichstain
Conte di Vualdech
Signori di Ples.

CITTA FRANCHE
Mulhausen di Sumdgouia
Basilea
Colmaria
Kaiserſperg
Zurchsaim
Monasterio in ualle di San Georgio
Superiore Nehenhain
Argentina
Rosahim
Seleſtadio
Hagenoa
Vuisenburg

Landauia
Spira
Vuormacia
Franchfordia
Fridbergin Vuederauu
Vuezflaria
Mete
Dola, o Tullo,
Verodunten)
Kauffman, Sarbruch
Biſanzone
La Nobiltà del caſtel Fridberg
La Nobiltà del caſtel Garlihauſen.

SESTO CIRCOLO DE QVATTRO Elettori del Rheno, Palatino, Mogunza, Treueri, Colonia.

CITTA FRANCHE E VESCOVI ELETT.	Mogunza Colonia Treueri Gelen Hauſen.
PRENCIPI, ET SIGNORI SECOLARI.	Il Palatinato coi ſuo territorio Conte di Naſau, e Beilſtain Conte di Noua Aquila, uulgo Neuenar Signori di Reiferſchid Signori di Rimiech.
PREFETTVRA	Dell'ordine Teutonico in Confluencia
PRELATI.	Abate di Maximin Prepoſito di Seltz.

Signor

Signor dell'inferiore Eisenburg.

SETTIMO CIRCOLO DELLA
Alemagna bassa, o paesi bassi.

VESCOVI. Di Padelborn
Di Leodio
Di Traietto
Di Monasterio
Di Cambrai, cioè Cameracense
Di Osnaburg
Di Vuerden
Di Minden.

ABATI Di Vuerden
Di Stabelnen
Del Monasterio di Santo Cornelio
Di Echternach
Di Corfeien
Di Heruorden.

BADESSA Essen

PRENCIPI, Duca di Cleuia e Marchia
ET CONTI Duca di Iulia, e Bergen
SECOLARI Marchese di Badem in Lutzenburg
Conte della Frisia Orientale
Conte di Sen
Conte di Dielenberg
Conte di Vierenburg
Conte di Manderschid
Conte di Manderschid
Conte di Manderschid

Conte di Vuida, e Signor Rinchelbeg
Conte di Mers
Signor di Brunhorſt
Conte di Stainfurdia, e poſſeſſor del Contado di Benten
Conte di Stainfurdia
Poſſeſſori de' beni del Conte di Dortmund.

PRENCIPI ET SIGNORI SECOLARI.

Conte di Altenburg
Signor di Ridburg
Conte di Hoien
Conte di Diefalt
Scamburg, e Genau
Signori in Spiegelberg
Signori di Vanemberg
Signori di Arnberg
Conte Dieremberg, poſſeſſor del dominio di Somerauff
Signor di Lip.

CITTA FRANCHE

Colonia
Aquiſgranum, o, Ach
Vueſalia inferiore
Dura
Cambrai
Dortmunda
Storſt
Duſperg
Heruerda
Prachel
Vuartburg
Cengauia

Vuerda.

QVARTO CIRCOLO DELLA Saſſonia ſuperiore.

VESCOVI Di Miſnia
Di Merſpurg
Di Naunburg
Di Brandenburg
Di Haſelburg
Di Lubecha
Di Camin

ABATI. Di Salnelden
Di Rettershauſen
Di Valchenrieten.

ABATESSE Quedelburg
Gernrode.

PRENCIPI ET SIGNORI SECOLARI. Duca di Saſſonia, fu Elettore
Marcheſe di Brandeburg, Elettore
Duca di Saſſonia, Elettore
Marcheſe di Brandemburg
Marcheſe di Brandemburg
Duchi di Pomerauia
Tutti i Prencipi di Anhalt
Conti di Scuuarchzemburg
Tutti i Conti di Mansfesd
Conte di Schuuarczemburg
Conti di Schuuarczemburg
Conti di Stolberg
Conte di Hoſtain

Conte

Conte di Buchlingen
Conte di Rapani
Conti di Mullingen
Conti di Gleiche
Conti di Leisneck
Conti di Vuiderfels
Signori di Bernam
Rissо di Plauu, Signor di Gratz
Signori di Schonburg
Credenzeri, e Baroni di Tautenberg.

CITTA FRANCHE — Dantisco
Elbinga.

NONO CIRCOLO DELLA SASSONIA BASSA.

Arciuescouo di Brema
Arciuescouo di Magdemburgia

VESCOVI. — Di Hildeshein
Di Lubecka
Di Suerin
Di Ratzenburg
Di Schlesuig

PRENCIPI ET SIGNORI SECOLARI. — Il Re di Dania, cioè Denemarca per gli territorii all'Imperio appertenenti
Duca di Lauuenburg
Duca di Branſuich, e Lunneburg
Duca di Branſuich
Duca di Branſuich
Duca di Branſuich

Duca di Mechelburg Megalopolenſe
Duca di Mechelburg
Duca di Holſatia. per lui è il Re di Dania hora
Conti de Rosffain
Conti de * dorſt.

TERRE FRANCHE
Lubeck
Hamburg
Mulhauſen in Turingia
Northauſen in Turingia
Goſlaria
Gottinga.

DECIMO CIRCOLO DI BORGOGNA.

Duca di Borgogna
Naſau
Breda
Signori di Horne
Signori di Egmunda, & Eiſelſtain
Signori di Bergen, et Vualſen
Conte di Bergen.

ENTRATE DE PRENCIPI,

SI SPIRITVALI, COME

TEMPORALI DELLA Germania,

con quelle parimente di alcuni officiali dell'Imperio, & terre Franche.

ELETTORI.	L'Arciuescouo di Maganza solea hauer d'entrata 60000 Fiorini, hora non ne ha piu di	40000
	Treueri	80000
	Cologna	80000
ARCIVESCOVI. PRENCIPI.	L'Arciuescouo di Salzbur, di	13000
	Bisanza, di Borgogna era solito di hauere 40000, ma hora nõ ne ha piu che	8000
	Magdemburg 60000, & hora	4000
	Bremen 60000, & hora	36000
	Rhiga di Liuonia 4000, & hora	18000

I VESCOVI DELLE CITTA

sottoscritte, poste per ordine di alfabeto. nella margine saranno distintamente notati tutti i Prencipi, con le loro entrate.

PRENCIPE	Argentina già ne hauea 40000 & hora non ne ha piu che	25000
PRENCIPE	Augusta 50000, hora	20000

		ENTRATE
	Amersfordia	4000
PRENCIPE	Bamberga	60000
	Brandenburg	8000
PRENCIPE	Basilea 20000 & hora	10000
PRENCIPE	Bressanon nel Tirol era solito di hauere R. 3000, & hora nõ ne ha piu che	18000
PRENCIPE	Constanza 30000 hora	18000
PRENCIPE	Curie di Grisoni 10000 hora	6000
	Camerina	10000
PRENCIPE	Cambrai 35000 hora	10000
	Camin	10000
	Derpten, e Atrebatẽ in Liuonia	2000
PRENCIPE	Aistett per inãzi ne hauea 50000 & hora	40000
PRENCIPE	Frisinga era solito di hauer 3000 & hora non ne ha piu che	25. m.
	Gurick	12. m.
	Geneua	20. m.
PRENCIPE	Herbipolis uulgo Vuurczspurg	80. m.
PRENCIPE	Hildesheim	30. m.
	Halberstadio con le sue pertinenze	10. m.
	Haffelburg	10. m.
PRENCIPE	Leodio ,uulgo Liege , o Ludich, con le sue pertinenze	40. m.
	Leuandia	12. m.
	Remsem	10. m.
	Lubech con Gemanda & e	10. m.
	Lusanna	10. m.
	Lybugia,uulgo Lebus	10. m.
PRENCIPE	Monasterio di Vuesthalia	20.m

VESCOVI	Misnia	10. m.
	Metz, di Lorena	10. m.
	Mindeu	12. m.
	Merspuro	10. m.
	Himbarch di Sassonia	10. m.
PRENCIPE	Osnebruck	10. m.
	Osilien	12. m.
	Pademborna	20. m.
PRENCIPE	Patauia, uulgo Passauu	40. m.
PRENCIPE	Ratisbona, soleua hauer 50000 hora	30. m.
PRENCIPE	Ratzemburgo	10. m.
	Riualien	12. m.
PRENCIPE	Spira soleua hauere 40000. & hora ne ha	36. m.
	Sanctia 20000. hora	10. m.
	Sbernia	10. m.
	Schlesuig in Dennemarch, o la-Dania	10. m.
	Sualcomia	8.
	Traietto, con le sue città, & pertinentie	100. m.
	Tauordia	10. m.
	Tulla	10. m.
PRENCIPE	Trento soleua hauer 40000 hora	30. m.
VESCOVI	Vuormatia 40000 & hora	30. m.
PRENCIPE	Vuerden 180000 hora	12. m.
	Valesia o Seduno uulgo Sitton	14.
	Vertunna	
COMMEN-DATARII	Il gran Maestro di Prussia	100. m.
	Il Maestro dell'ordine de Tedeschi	

PRINCIPI	Tedeschi ha per sua entrata dalla Germania, & parte dall'Italia	40. m.
	Maestro dell'Ordine istesso in Liuonia	36. m.
	Maestro delli Giouanili in Germania	20. m.
COMMENDATARI	Baliuato de confluentia, o Cobolentz	6. m.
PROVINCIALI	Baliuato d'Alsatia, o Borgogna	8. m.
	Baliuato d'Austria	8. m.
PRENCIPI	Baliuato di Ladese nel Tirol	8. m.
	Prepositо di Vuormatia	10. m.
PREPOSITI.	Prepositо Camburgense	3. m.
	Prepositо di Enchadis	6. m.
PRENCIPI	Prepositо di Odencheem	3. m.
	Prepositо di Alsatia	10. m.

SEGVONO L'ENTRATE DE GLI ABAti poste in ordine di alfabeto secondo i sotto scritti luoghi.

ABATI	Augia maggiore	6. m.
PRENCI	Augsperg	4. m.
	Augia Minore	6. m.
	Bangerieda	8. m.
	Balencgemberga	3. m.
PRENC.	Bertolfsgadia	10. m.
	Brunense 6. m. hora	2. m.
	Gaieenheim	12. m.
PRENC.	Corbia	6. m.
	Komigsbrun	4. m.
	Cuntzlingen	6. m.
	Crucenlinga	6. m.
		Campidonia

PRENC.	Cãpidonia ne hauea 30. m. hora	20. m.
	Defidienſe	82. m.
	Echternadenſe	5. m.
PRENC.	Eluangia	10. m.
	Endfionlia	8. m.
	Elchingia	8. m.
PRENC.	Fulda Arcicancellario della Imperatrice	30. m.
	Gengenbarch	5. m.
PRENC.	Hirsfeld	6. m.
	Herualbenſe	5, m.
	Himelhuſia	3. m.
	Irſina	5. m.
	Ilirfeia con la citta 20. m. hora	12. m.
	Ileiſhelmen	4. m.
	Ilercelinga	3. m.
	Ilonigshonia	2. m.
PRENC.	Murbach	10. m.
	Marchthalen	50. m.
	Maulbrun	10. m.
	Marchualle	6. m.
	Monaſterio nella ualle di San Georgio	4. m.
	Mauchrodia	4. m.
	Monaſterio di San Cornelio appreſſo d'Aniſgrano, uulgo Achen	8. m.
	Oxenhuſio	8. m.
	Pfferferſa	4. m.
	Peterhuſia di Coſtanza	2. m.
	Prunienſe	6. m.
	Richemia	6. m.
	Ritherufia 8. m. hora	4. m.
	Richerhauſen	6. m.

	Riclenhauſen	4. m.
	Rochenhauſen	5. m.
	Rogemburg	5. ....
	Rogenhuſia	3. m.
	Roden	6. m.
PRENCIPE	San Gallo	20. m.
PRENCIPE	Salueldia	10. m.
	Salenſuileria	20. m.
	Schoterna	4. m.
	Steman del Rheno	4. m.
	Scaphuſa, uulgo Schaffhauſen, già 80000, & hora	60. m.
	Saletro	m.8.
	San Biagio	4. m.
	San Egidio di Norimberga	3. m.
	San Maſsimino	2. m.
	San Giouanni Turiualenſi	4. m.
	San Pietro in Schuuart Tualdia	7. m.
	Sabelly	3. m.
	San Giouanni	4. m.
	Scuſerieda	6. m.
PRENCIPE	Stabulen	8. m.
	San Emerano di Ratisbona	8. m.
PRENCIPE	Vueyſemburg.	10. m.
	Vuingarten	10. m.
	Valcelrieda	8. m.
PRENCIPE	Vuerden di Vueſtphalia.	4. m.

BADESSE DE' LVOGHI SOTtoſcritti, con le loro entrate.

Burchauut	5. m.
Beuda	3. m.

Eſſend

	Essend con la città appresso	8. m.
	Guttencella	3. m.
PRENC.	Ganderschelmen	10. m.
PRENC.	Geringrod, ò Gerenrat	6. m.
PRENC.	Guedelbug con la città	4. m.
	Heruerden con la città	8. m.
	Hebach, ò Ebachion	4. m.
	Ruffingen	4. m.
	Lindauu	3. m.
PRENC.	Monasterio superiore di Ratisbona	3. m.
	Monasterio inferiore in Ratisbona	3. m.
	Rotten muster	4. m.
	Toren	4. m.

PRENCIPI DELL'IMPERIO SECOLARI, & l'entrare loro.

ELETTORI 4. SECOLARI.

L'elettore, il Re di Boemia col Marchesato di Morauia, & Ducato di Slesia, & Lusatia, & d'altri paesi dell'Imperio per sua portione ha d'entrata fiorini 300. m.

L'elettore, il Duca di Sassonia 400. m.

L'elettore, il Conte Palatino 80. m.

L'elettore, il Marchese di Brandemburg 100. m.

L'Arciduca d'Austria col Tirol, Stiria, Carinthia, paese di Lintz, & altri luoghi col Langrauiato d'Alsatia, & altri paesi occidentali, Heagouia, Brisgouia, con tado del Ferretto, ha d'entrata 400. m.

Il

ENTRATE

	Il Duca di Saſſonia	170. m.
	Il Duca di Holſtatia appreſſo De-numarch	60. m.
	Il Duca di Bauera	200. m.
	Il Duca Palatino di Neuburg ſoleua hauere gia 30000, hora ne ha	30. m.
	Il Duca di dui Ponti Palatino Valdenſe	20. m.
	Il Duca di Giulia, uulgo Gulich, Vtontenſia, & Cleuia	250. m.
	Il Duca di Lorena	50. m.
	Il Duca di Vuirtẽberg ſoleua hauer per l'innanzi 80. m. hora ne ha	60. m.
	Il Duca di Branſuuik, Lunenburg, Gronchagen, & Limburg	210. m.
	Il Duca di Pomerana	120. m.
	Il Duca di Mechelnburg	120. m.
	Il Duca di Laudemburg	80. m.
LANTGRAVII	Il Lantgrauio di Heſsia	120. m.
	Il Lantgrauio di Leichteraburg	30. m.
	Il Marcheſato di Brandemburg ha	200. m.
MARCHESI	Marcheſe Erneſto di Baden	80. m.
	Marcheſe Philiberto di Baden	80. m.
	Giouãni Conte Palatino, Prencipe di Spahen	40. m.
PRENCIPI	Vuolffgango Prencipe di Hambachen	40. m.
TITOLARI	Vuielmo Prencipe di Namhalem e Conte di Henelburg, Burgrauio di Miſnia	40. m.

Entrate

ENTRATE DE' CONTI & d'altri Signori.

	Tutti i Conti di Helfen Stien	10. m.
	Di Richberg	6. m.
	Di Vartenberg	6. m.
	Di Lupten	13. m.
	Di Montfort	10. m.
Conti	Di Furſtenberg, era ſolito d'hauer 30. m. hora	20. m.
	Di Simeren	16. m.
	Di Guldenfingen	6. m.
	Di Heberſtein	60. m.
	Di Iuſtingen	6. m.
	Di Ottingen, ſolea hauer 30. m. hora	20. m.
	Tutti i Conti di Sultz	80. m.
	Quei di hohenzolern 30. m. hora	20. m.
Conti	Di Caſtello 6. m. & hora	10. m.
	Heredi di Michielle Conte di Varten	10. m.
	Heredi di Georgio Conte di Varten	18. m.
	Heredi di Philippo Conte di Reynech	6. m.
	Heredi del Conte Alberito di Hohenloch	20. m.
	Heredi del Conte Henicheo di Lenigen	8. m.
	Heredi del Conte Vegero di Leningen	8. m.
	Heredi del Conte Philippo di	

Hannau	15. m.
Heredi del Conte Giouanni di Nasauu di Tulenburg	20. m.
Conte di Nasauu, & Breda 6000, hora	40. m.
Heredi del Conte Philippo di Nasauu, & Vezbad	15. m.
Heredi del Conte Gioan Lodouico di Nassauu, & Pontesarno, e Vailbur	12. m.
Heredi del Conte Giouanni di Nassauu, e Bailes heira	10. m.
Conti di Ronigniften	8. m.
Heredi del Conte Gioanni Antonio d'Isenburg	80. m.
Conti d'Inferiore Isenburg colnimangen, & Salm	10. m.
Conte di Mersen	5. m.
Conte di Virenberg	6. m.
Heredi del Conte Philippo di Sulmone	6. m.
Heredi del Conte Bernardo di Sulmone	6. m.
Heredi del Conte Philippo di Heberen stein, e Valchestein	5. m.
Conti di Vintz Lingen Varad	13. m.
Tutti li Conti del Rheno	12. m.
Conte di Reigensingen	5. m.
Heredi del Conte Sebastiano di Seenna	4. m.
Heredi del Conte Bernardo di Bistch Signor di Liechenberg	6. m.

CONTI	Heredi del Conte Georgio di Biſtich, e Oxeſtein	6. m.
	Conte di Degen	10. m.
	Conti di Rapin	6. m.
	Heredi del Conte Henrico di Hardeng	4. m.
	Heredi del Conte Pietro di Honſtein	10. m.
	Heredi del Conte Herneſto di Hoſtein	6. m.
	Conti di Scheuenbur,& Giengen	8. m.
	Conti di Sargans	3. m.
	Conti di Stolenbergh	8. m.
CONTI	Cõti di Masfeldia ſoleuano hauer 80. m. hora uno che reſta non ha piu che	12. m.
	Il rimanente poſsiede Mauritio	12. m.
	Conti di Ruchelingen	4. m.
	Conti di Bonbin, e Miling	4. m.
	Heredi del Conte Sigſmondo de Glichen	5. m.
	Heredi del Cõte Baldaſar di Suenberg	12. m.
	Heredi del Conte Giouanni di Iude, & Signore in Ruech	8. m.
	Heredi del Conte Ludouico di Leoſtuin	8. m.
	Conti di Reiſtein	4. m.
	Conti della Friſia orientale,& e	20. m.
	Conti della Friſia occidentale	20. m.
	Conti di Oldenberg	10. m.
	Conti di Hoyen	10. m.
	Conti di Veſterburg	8. m.

Conti di Leinngen	8. m.
Heredi del Conte Philippo di Valdech	5. m.
Heredi del Cõte Osualdo di Berga	6. m.
Conte di Dilfoldia	4. m.
Conte di Benthein	5. m.
Conte di Vittingenstein	4. m.
Conte di Biuers dorff	4. m.
Conte di Riperg	5. m.
Conte di Artenberg	5. m.
Conti di Agen	8. m.
Conti di Leyxeugen	4. m.
Conti di Salm	10. m.
Heredi del Conte Teodorico di Manderfia,	12. m.
Heredi del Conte Giouanni di Manderfia	10. m.
Heredi del Conte Guglielmo di Manderfia	6. m.
Conti di Reyferfid	4. m.
Conti di Egemonte, e Iffelteim foleua hauer 30000, & hora	20. m.
Conte di Tubingen	16. m.
Conti di Gerza	6. m.

Baroni, con le loro entrate.

BARONI

Baroni di Rapelftein	6. m.
Baroni di Heideck	4. m.
Baroni di Gerolregg	4. m.
Baroni di Stauffenn in Ereuelfia	3. m.
Baroni di Hohenfols e Lebonrich	4. m.

Heredi

	Heredi di Leone Baron di Stauffen	4. m.
	Heredi di Giouanni Barone di Schuuarzenburg	30. m.
	Baroni di Heberſtein 80000, hora	60. m.
	Baroni di Renigg	6. m.
	Barone di Bunenberg	4. m.
	Barone di Merſanburg	6. m.
	Heredi di Herardo baron di Arnburg	14. m.
	Heredi del Baron Reinicho di Obernſtein, e Riegenſingen	5. m.
BARONI	Baroni di Heuebart	8. m.
	Baroni Horna	4. m.
	Baroni di Vuolchenſtein	12. m.
	Baroni di Gera	6. m.
	Baroni di Bleſinga	4. m.
	Baroni di Lippa	4. m.
	Baroni di Loſeſtein	4. m.
	Barone di Steinsfordia	4. m.
	Barone di Brunkoſta	4. m.
	Baroni di Spigelberg	3. m.
	Baroni di Dechelburg	3. m.
	Baroni di Falchenſtein	5. m.
	Baroni di Schenenberg	8. m.
	Heredi di Giouanni Baroni di Degberg,	4. m.
	Baroni di Berga, & Valla	12. m.

Seguono i Baroni.

BARONI	Baroni di Heuen	3. m.

Baroni

ENTRATE

	Baroni di Vindennels	3. m.
	Baroni di Gogendoriff,	4. m.
	Baroni di Brundeſtem, & Remi	4. m.
	Baroni di Pirmonte	4. m.
	Poſſeſſori di Hohem Konigsberg	6. m.
	Poſſeſſori di Brandis	4. m.
	Poſſeſſori di Senenberg	4. m.
	Poſſeſſori di Viſchperg	3. m.
POSSESSORI DELLI DOMINII	Poſſeſſori di Balomchenberg de Auſtria	10. m.
	Poſſeſſori del Dominio in Ruſſeggeberg	4. m.
	Poſſeſſori del Dominio di Morſpurg	6. m.
NON PRENCIPI	Cauallieri ſotto l'inſegna di San Giorgio in Heguu Aurti	20. m.
	Cauallieri Aurati dell'Imperio	10. m.
CAVALLIERI	Cauallieri Aurati della Rocca di Fridberg in Geleuſen	10. m.
PRENCIPI	Cauallier di Andlun	30. m.
	Cauallier di Maldigen	20. m.
	Cauallier di Strondeck	18. m.
	Cauallier, di Froſenberg ſoleua prima hauer, 30. m. & hora	10. m.

ENTRATE DI ALCVNI officiali dell'Imperio.

Turcſeſſy di Valtpurg, o Trineiero	20. m.

Mareſ-

Mareſchalco di Marcſdurff 10. m.
Camerlingo di Cemnat 12. m.
Schenck, o credẽziero de Radck 18. m.
Schengck o credenciero de Lympurg Herede del Guglielmo 8. m.
Heredi di Chriſtopharo Schenck, o credenciero de Lympurg 12. m.
Heredi Eberhardo Schenko, credenciero di erdebach 8. m.
Heredi di Valentino Schenck di Erdebach 8. m.
Schenckeni, o Credencieri di Landsfeldi 6. m.
Schenckemi di Daubenberg 6. m.
Reyſio de Plauuen 14. m.

TVTTE LE TERRE FRANCHE, che cõtribuiſcono all'Imperio, da quelle cinque in fuori, che ſi ſono leuate, & confederate con Sguizzeri; lequali ſarãno di qualche nota ſegnate per ſatiſfattione di ogn'uno; tutte poſte in ordine di Alfabeto; inſieme con l'entrate loro.

TERRE FRANCHE

Auguſta 300. m. per lo paſſato & hora 350. m.
Argentina 180. m. hora 300. m.
Aquiſgrana, o Aehen, 100. m.
Halla 8. m.
Baſilea 12. m.
Bragel 12. m.
Bibrack 14. m.

Bruchor-

TERRE FRANCHE

ENTRATE	
Bruckhorn	14. m.
Bophingen	14. m.
Campidonia, uulgo Remptem	80. m.
Conſtanza 30. m. ſoleua hauer, hora	14. m.
Colmaria 20. m. hora	10. m.
Cologna	200. m.
Cella	4. m.
Cambray, o, Cameraco	30. m.
Dinchenſpill	12. m.
Dortuinda	10. m.
Durneheim	4. m.
Duiſenberga	8. m.
Dantiſco, uulgò Donizich, ſotto il Re di Poldonia	8. m.
Eluinga	6. m.
Francofordia appreſſo al Magano	20. m.
Francofordia dell'Odera	30. m.
Fredberg in Vederau	6. m.
Gengeu	4. m.
Gemurada	20. m.
Gengenbach	4. m.
Goſlaria, 30. & hora	20. m.
Halla, della Saſſonia	10. m.
Hagenoa	10. m.
Asburg, ſoleua hauer 300. m. hora non ha piu che 80. m. perche l'entrate ſue ſono diminuite et impegnate	80. m.
Henigoa	10. m.
Iſna	4. m.
Kauffbeyrn	4. m.
Keiſeſperg	

Reiſeſperg	8. m.
Veltkirchen	3. m.
Landauia	4. m.
Lindo	14. m.
Lubeca ſoleua hauer 200. m. hora non ha piu che 60. m. perche le ſue entrate ſono ſmarrite, & impegnate nel tempo delle guerre, come fu fatto di quelle di Hemburg	60. m.
Memminga	12. m.
Malchuſen in Sundgouia	10. m.
Malchauſen in Thuringia	8. m.
Metz, di Lorena	100. m.
Monaſterio nella ualle di San Giorgio	5. m.
Magdenburg	30. m.
Norinberga	300. m.
Northauſen	8. m.
Ohernheim	4. m.
Offemburg	4. m.
Sdernheim	6. m.
Pullendorff	6. m.
Pont inferno	8. m.
Ratisbona	20. m.
Rauenſpurga	14. m.
Reutlinga	14. m.
Rottuueil	10. m.
Rottenburg del Tauber Fiume	14. m.
Roshein	4. m.
Schuuinfordia	4. m.
Seleſtad	8. m.
Spira	60. m.

Scaphusa	18. m.
Sessa	6. m.
San Gallo	10. m.
Tulla	10. m.
Vanga	4. m.
Vuesel, o Vesalia del Rheno	8. m.
Veltzffar in Hessia	8. m.
Veila, o Veil	3. m.
Vuerde o Tanneuuertto al Danubio	8. m.
Vueyssemburg della Bauiera inferiore	8. m.
Vuinsem	6. m.
Vberlinga	20. m.
Vuormatia soleua hauer 60. m. hora non ha piu che 10. m. essendo diminuite e impegnate le sue entrade	10. m.
Verdun	10. m.
Vartburg	6. m.
Vueyssemburg del Rheno	4. m.
Vlma	200. m.

CONTRIBVTIONI DE GLI stati dell'Imperio di caualleria, & fanteria.

	SOLDATI A CAVALLO	FANTI A PIEDI
Maganza	60	277
Treueri	60	184
Cologna	60	277
Re di Boemia	400	600
Conte Palatino	60	277
Duca di Saſſonia	60	277
Marcheſe di Brandēburg	60	277
ARCIVESCOVI.		
Magdenburg		
Sei uille	43	196
Salzburg	60	277
Beſanlon	24	75
Brema con la citta	36	150
VESCOVI.		
Bamaberg	36	202
Vuaczēburg Herbipolis	45	208
Vuormes	2	13
Spira	18	60
Argentina, o Strasburg	21	200
Aiſtet	20	125
Auguſta, o Augsburg	21	100
Conſtanza, Loſtentz	7	30
Hildeſcheim, ouer la citta di Heldeshim	18	80

Padenborna	18	34
Curia de Grisoni	5	18
Halberstat	14	66
Verdun	5	15
Monasterio	30	133
per quanto appartiene alla fortezza ò rocca di Vuida, insieme con le sette sottoposte uille ritornaranno a detto Vescouato, perciò pagherà	30	138
Osnebruch	6	36
Paspau	18	78
Frisingen	14	82
Rempfe	6	24
Gurick	3	15
Sechauie	6	24
Lanont	5	19
Basilèa	2	16
Sitteg ne gli Vuallis	0	225
Ratisbona	9	51
Meissen	6	20
Neuburgo	6	20
Minden con la città	12	20
Lubeck	5	0
Traietto con le città, Vlraietto, Dauentria, Suuolli, Campi, & Anuersfordia	50	250
Camin	6	28
Suuerin	10	10
Geneua	3	13
Cambray	22	82
Verdun	19	43
Losanna	14	60

Metz

Metz	24	75
Tialla per quatro anni	6	16
Tonſiorns aps	9	24
Liege, Leodio con le tre città	60	190
Trento	14	91
Breſanon	14	91
Merſpurg	10	30
Lebus	5	10
Brandemburg	2	10
Ratzemburg	5	15
Schleſuuig	5	15
Hauelburg	9	33

PRENCIPI SECOLARI.

Il re della Dania per il paeſe di Holſtein, Stõmar, & Dietmartſchẽ	35	164
Gulielmo Duca di Bauiera,	80	369
L'Arciduca D'Auſtria	120	600
Il Duca di Borgogna cõ ſuoi paeſi appartenti all'Imperio	120	600
Il Duca Mauritio di Saſſonia col ſuo fratello il Duca Agoſto	60	277
Ott'Henrico, co'l ſuo fratello Filippo	20	100
per i ſei anni proſsimi a uenire pagheranno ſolamente	12	50
Vuolfgango Duca di Bauiera, & Conte di Valdentz	10	30
Giouãni Duca di Bauiera & Cõte di Spanheium	8	26
Duca di Cleues, & Gulick impero per 10. anni ſeguenti ne paghera piu che	60	277

Ernesto Marchese di Baden, Hochberg, & Rotln	8	24
Georgio Langrauio de Leicthenberg	6	14
Tutti i Prencipi di Anhalt	12	30
Bertholdo, & Alberto fratelli, & Conti di Hennemberg	6	20
Guglielmo Conte di Hennemberg	9	24

Prencipi Cauallieri.

Il Duca di Massa	12	135
Carlo, Duca di Sauoia	60	277
Il Principe di Schalon	30	94

PRELATI.

Falde	20	50
Hirsfelt	1	9
fel piglia per aiuto la città de Hirsfelt, paghera ancora di auantagio	2	6
Rempten	6	20
Richenauu	2	4
San Gallo	6	30
Saluelde	2	13
Vuingatt	4	18
Salmanszueilet	7	77
Grentzling	0	4
Zurbach	6	19
Vualhenried	2	12
Schutteru	2	12

PREVOSTI.

Eyuuaugen	5	18
VVeiſſemburg	2	14
Maeſtro dell'ordine de San Giouanni de Podon	10	30
Il Maeſtro dell'ordine di Pruſſa, chiamato Teutshmeyſter, cioè il Maeſtro de Tedeſchi	20	80

ABATI.

Vuiſſen ò Minderauu	2	14
San Biagio	4	18
Maulbrun	5	22
Confoy con la città de Horeen	3	10
Scushenried	2	14
Rittershauſen	2	10
Stein al Rheno	0	10
Schaff hauſen	4	18
Vaedſaeer	4	24
Einſidel	3	22
Rochenberg	2	10
Ochſenahuſen	4	20
Preuoſto de Selt	1	3
Santo Egilio à Noriberga	1	7
Santo Maximino	3	22
Holczhauſen	2	9
Rochenhauſen	3	13
San Giouanni in turtal	1	4
Gengenbach	1	3
Houigsbrun	1	10
Rode	1	10
Marcthol	2	5
Preuoſt di odenhein	1	7

Di San Piero in Schuartzuualdt	1	1
Stabel	2	22

ABATI.

Diſsidis	1	29
Heutzlingen	2	9
Helchingen	4	22
Serſtein	2	8
Blanchenberg	2	9
Iſſuy	1	4
Pfesfers	1	4
San Ioanne	1	10
Petershauſen a Coſtance	0	6
Brinnen	1	13
Preuoſt de Camberg	1	3
Heiſzhein	4	67
Santo Amarano da Ratisbona	2	18
Preuoſto de Berctholdſgadcz	2	20
Monaſterio nella ualle di San Georgio	1	4
Muuchorade	1	8

CONTI, BARONI, SIGNORI.

Le poſſeſsioni de beni de Conti di Leiſneck	1	2
Oſuuald Conte de Berg	8	20
Solm	2	9
Felckenſtein	1	3
Schonberg	4	10
Degenberg	2	9
Manderſchidt	8	41

Reiferſcheid	8	41
Hecmond, & Iſelſtein	10	45
Berges & Vuallem	10	67
Heuden	1	4
Vuildenfels	1	2
Scheucky de Tanbeberg	1	2
Tuainge	1	1
Le poſſeſsioni de Blamont in Veſteric	6	25
I Signori di Crehange in Vueſteinch	2	4
I Signori di Regendorff	0	10
Giouã Margicardo, Giouã Iacobo de Honigſalſau Alendorſt	2	6
Giouanni di Vinis di Renigſech poſſeſſor della ſignoria de Honigſachs	0	5
Mersberg	4	20
Le poſſeſsioni di beni de Armõt	1	4
I Baron de Valfſtain	2	6
La caualleria da Caſtello, o Chaſtean di Frideberg	10	45
La caualleria di Geilaſen	4	18

PRELATI.

San Cornelio il Moneſtiero	4	30
Di Vuerden Veſtphalia	2	6
Aurſperg	0	10
Prim	4	30
Achternach	2	18

BADESSE.

Quedelburg cõ la uilla de Quedelburg	2	16

Eſſlent con le uille di Eſſlent, onde la Badeſſa pagherà 2. a caual lo, & la uilla 13. a piedi	2	13
Heruuerden	0	6
Nidermunſter a Ratisbona	2	6
Obernunſter a Ratisbona	0	6
Hauffing	0	10
Lindauu	0	5
Gernrode	1	7
Buchan	2	6
Reſtemunniſtez	1	4
Hechbach	0	5
Guttenzel	0	5
Bainds	0	3

BALIE.

Confluence	4	20
En Aſſa	3	31
En Aſtrice	3	31
Nel paeſe del Ladeſe	3	13

CONTI, E SIGNORI.

Vlrich da helfenſtein	2	0
Le poſſeſsioni de Hirchperg, Fucher	1	4
Le poſſeſsion della Signoria di Thieſſen Kerhardo Vehlin	3	6
Le poſſeſsioni di beni di Vuendemberg, il Conte Federico di Furſtemberg & Carlo Conte di Zolleng	8	45

Il Conte di Lupfen	4	18
Tutti i Conti di Montfort	3	20
Tutti i Conti de Furſtenberg	6	30
I Conti di Scmeren	2	9
Le poſſeſsion della Signoria di Stiffel inoſtiug George, Luigi de Freyberg	0	2
Suuegart de Godelfing	2	2
Guglielmo Conte di Herbeſtain	0	4
Tutti i Signori di Geroltzech	1	2
Tutti i Conti d'Ottingen	8	45
I Signori di Ruppelſtein	4	35
Tutti, di Stauffen a Orenfeh	3	0
Gli heredi del Signor Leon de Stauffen	2	6
Le Poſſeſsioni di Hault di Komſperg	2	9
Giouanni de Hohenfels, & Reipoltzhirch	2	9
Conti di Sultz	2	9
Conti di Hohenzalein	6	20
Le poſſeſsion de Brandib	1	6
Truckſeſsi, ſcudieri di Vualpuri, & de loro beni, & de Conti de Sumenberg		
I Truchſles e ſcuyers de Valpurg de leur biens & des	12	45
Vael de Caſtel	1	14
Michiel de Vertein	5	25
Philippo de Rhemech	2	10
Albrecht, & Georgr di halenlae	6	30
Leueſqoues di Louintburg come poſſeſſor di Reicheltberg	1	4

Carlo , & Eraſmo Scheuch di Lympurg	2	7
Guglielmo Scheuch Lympurg	3	10
Georgio Heberhort , & Valentin Conte di Herbach	2	8
Federico di Suartzeburg	1	3
Cemig di Leiuiug Geretiers	3	9
Il poſſeſſor di beni Dufeu Vuechart Conte di Leiuiug	2	9
I Conti d'Hanauu	10	30
Filippo da Hanauu Signor di Liechtemberg	6	22
Naſſauu , a Breda , & Deleuburg	30	135
Naſſauu à Vuisbachet Itzſteim	2	10
Naſſauu a Sarbruch & Vilbruch	6	30
Naſſauu a Bilſtein	1	2
Naſſauu a Sarbruck	6	30
Aluis de Stolberg & Komigſtein Signor de Obſtin	4	20
I Conti de *		
Di Oberg Eiſenburg	6	24
Di iudern Eiſemburg	2	8
Furuenberg	2	4
Le poſſeſsioni de beni del Signor di Rheineck	1	3
Reinhart , & Fritzman de Solm	4	24
Bernardo di Solm	4	18
I Signori di Veinemburg	1	0
Di Monſz	4	12
Le poſſeſsioni de beni di heberhart Baron di Artburg	4	27

Tutti

Tutti i Conti del Rheno	4	12
Vuirch de Afalchenſtein	2	4
Filippo di Oberſtein, & Rixingen	1	1
Neuengart	2	4
Le poſſeſsioni del Conte de Horn	3	22
Scyue	4	16
Gli heredi di Rehinart Conte da Birſch Signor di Liechtẽberg & la contributione del Conte Georgio di Birſch e compreſa in quelle	6	26
Gengen	1	0
Le poſſeſsioni del Conte di Laxin	3	12
I Conti di Hardeck	3	11
Ben di Honſtein	1	0
Erneſte di Honſtein	4	18
Baron di Vuelchenſtein	8	34
Schauenberg, & Gemeg	6	26
I Conti di Mausfelt	10	45
Conte di ſtolburg	4	20
Le poſſeſsioni del Conte di Peuchlingen	2	0
Conte di Barbi, & Mulliug	1	2
Gleichen	3	13
Haus Henric di Suartzenburg	2	0
Gunther de Suartzemburg con la contributione del Conte Henrico	12	45
Gerauu	4	20
Bleſz	1	0

I Caual-

I Cauallieri di Badden	1	3
I Conti di Vadde Signori de de-uuncheln	6	16
I Conti de Lanuuenſtein	2	9
Vlrich deregenſtein	2	0
Tutti i Conti, & Signori de Frieſlandt, ò la Friſia	20	135
I Conti diſtfrioſlande	8	45
I Nobili Signori de la Lippe	4	18
Oldenburg	8	30
Hoyen	2	8
Il Baron de Vueſterburg Conte de Leiniug	2	4
Vuldecheon	4	18
Loſonſtein	2	2
Diffolt	1	4
Stenifort	2	4
Bendthein	6	20
Brunkarſt	6	20
Vuittichſtein	1	4
Spigelberg	2	0
Dechelbz	5	15
Il poſſeſſor de la corte de Vuo-unſſdorf	1	1
Ortemburg	2	0
Rydberg	6	0
Hage	4	10

CITTA, ET VILLE IMPERIALI.

Ratisbona	10	50
Norimberg	40	250
& pone la ſignoria de Haydels	5	7

Rotem

Rotemburg ſul fiume Tamber	10	65
Vueiſtemburgen Nortgauu	3	16
Vuerdten Sueabe	3	30
Vuinsheim	4	30
Schueinfurt	4	30
Vuimpfen	2	24
Hailbrun	4	40
Halla Sueſsia co caſtelli de Limpurg	10	80
Norlinge	5	50
Diuchelſpuhel	4	40
Vlme	25	150
Augſporg	30	200
Gengen	1	12
Bobfingen	0	6
Alen	1	12
Geniude	5	45
Eſglingen	5	40
Reutlinge	3	38
Vueil	1	12
Pfullenden	2	20
Kauffbeurn	2	34
Vberlingen	6	60
Vuangen	2	14
ma per i dieci anni proſsimi ne pagherà non piu che	10	
Yſuii	2	14
Lenthirch	1	14
Memingen	8	50
Kempten	3	30
Buchhoren	0	5
Rauenſpurg	3	40
Bibrach	4	46

Lindauu

Lindauu	3	40
Conſtanza	3	50
Baſilea	10	180
Argentina, o Strasburg	25	150
Columbriere	4	30
Schelſtat	4	24
Mulhauſen	6	27
Rotfeil	3	61
Hagenauu	6	30
Veiſſemburgen rheni	2	22
Ober oderuhein	2	14
Raſzhein	1	3
Spira	3	60
Vuormes	3	60
Francfort	20	140
Fridherg	0	16
Geelhauſen	2	15
Vuetzpflar	0	12
Cologne	25	200
Aiz la Chapelle	7	30
Metz	25	150
Toul	2	15
Coerdim	10	45
Offenburg	0	30
Landauu	2	18
Gengenbach	0	15
Lellen Harmeſzbrach impero per i dieci anni d'auuenire non pagherà nulla, & ſarà eſſenta.	0	10
Schaffhauſen	7	35
Hanfmans Sarbruch	2	9
Beſanſon	7	58

Lubech

Lubech	21	177
Hambnrg	20	120
Dartmiud	7	30
Mideruuiſel	5	50
Mulhauſen en Turingen	0	40
Northauſe	0	30
Goſz Lar per i dieci anni proſsimi pagherà	0	100
Seſt	20	120
Bracheln	2	6
Vuarburg	3	13
Durchein	0	
Verden	0	
Moneſtier nella ual de San Georgio	0	
Theuren	0	
Hernerdun	1	15
Cambran	6	30
Dusberg	2	18
Pantgge	0	165
Elbingen	0	82
San Gallo	0	57
Buchan am federſce	0	2

Summa a Cauallo 3 8 4 2.

Summa a Piedi 1 6 2 0 0.

DESCRITTIONE
DELLA REPVBLICA
DI NORIMBERGA.

Il Senato di Norimberga chiede in questo primo capitolo sapienza, e soccorso dalla Maestà d'Iddio, Cap. 1.

LA CITTA di Norimberga, qualunque uolta fa bisogno di ridurre il consiglio per cagione di cosa importante, o difficile, ha per costume di conuocar il Senato; il quale primieramente delibera, & commette, che solennemente si facciano due processioni; come quello, che molto ben sa, che ogni sapere, consiglio, e reggimento depende dall' eterno fonte di sapienza; & che questo è quello, da cui procede ogni bene, & ogni dono in perfettione. osserua parimente, che, secondo l'usanza antica, la terza festa di Pasca si celebri per tutte le chiese della sua città la messa dello Spirito santo, essortando il popolo a pregar Iddio, che illumini i cuori d'ogniuno, a far, che per capi della sua republica instituiti siano coloro, che con uiuo affetto di cuore habbiano all'amor diuino congiunta la prudenza sua; a fine, che i magistrati, & i gouerni possano a gli huomini esser conferiti, & non gli huomini a magistrati. Dopo tutte queste cerimonie, dato subito il segno, i Senatori, & gli honorati cittadini, che sono del maggior consiglio, se ne uanno al palazzo.

Del numero, & nome de Senatori, Cap. II.

QVARANTADVE ſono coloro, che formano il ſenato di Norimberga. trentaquattro ſono chiamati, Nobili, & otto Plebei. I nobili in due parti ſi diuidono. otto antichi hanno il titolo de Nominati: & gli altri uentiſei Borgomaſtri ſi appellano. Di queſti uentiſei tredeci ſono chiamati Conſoli, e XIII Scaffini. una parte de Borgomaſtri è detta de piu antichi: l'altra, de piu giouani. Fra queſti ultimi non ſi troua differenza alcuna: ma da quella de maggiori, & piu antichi, ſi cauano ſette, che Signori antichi, ouero piu uecchi, ſi addimandano: i quali per altro nome ſono detti i Sette huomini. & queſta denominatione per auuentura naſce dal numero ſettenario ſopradetto. Di queſti ſette tre ſono eletti per capitani della città: due de' quali Theſorieri ſi chiamano, che in uoce tedeſca ſi dicono lofringieri. il primo de' quali tiene il primo ſeggio nella città.

Chi ſiano i Nominati, & quale l'officio loro, Cap. III.

IL conſiglio maggiore della città è tutto de' cittadini honorati; de' quali non ſi ha numero certo, ne definito; ma communemente ſogliono eſſer infino a trecento, i quali Nominati ſi chiamano. Molti ſono fra loro, che nobilmente uiuono; ne alcuno è, che in arte mecanica ſi trauagli, eccetto pochi, i quali però ſono eccellentiſsimi artefici. Preſtaſi à loro ſuggelli tanta fede, che due

ſolamente

ſolamente di loro baſtano à ſuggellare un teſtamento: la doue, per determinata diſpoſitione delle leggi communi, ſette ſe ne richieggono. Di queſti ſi eleggono i ſenatori, & due elettori del ſenato: a quali, ſempre che occorre impor tributi, o gabelle, ouero denunciar guerra, il ſenato dimanda il parer loro. Vanno etiandio alcuna uolta in conſiglio, per udir, & conſigliar le materie ne' tempi ſoſpetti, come ſarebbe, quando s'intende, che i Prencipi uogliano ridur le fiere, & i mercati in Franchfort. e di ſimil coſe è l'ufficio loro, come anche render teſtimonianza, e dar eſſecutione alle deliberationi fatte nel ſenato. onde ſi uede apertamente, che lo ſplendore, & l'auttorità de Nominati non è in alcun modo uolgare.

Della elettione de gli elettori nel Senato, Cap. IIII.

RACCOLTO, & formato nella ſopra detta maniera il maggior conſiglio, ciaſcuno de Nominati, ſotto ſacramento, ſcieglie un Conſolo, & un Scaffino del numero de Signori antichi, o di quello de piu antichi Borgomaſtri. Il ſenato in queſto iſteſſo modo fa la eletta di tre antichi nobili, che Nominati ſono detti, con queſta legge, che i piu noti uincano; & che due d'una iſteſſa famiglia non poſſano eſſer eletti, ne coloro parimente, che la proſſima paſſata Paſca fecero elettione. Queſti cinque ſono chiamati gli Elettori del ſenato: i quali creati che ſono, ſubito perdono il nome de ſenatori; ogni huomo è priuato; tutti gli uffici, & i magiſtrati uacano.

Come

Come gli elettori ſenza interpoſitione di tempo eleggano il ſenato, & della poteſtà loro, Cap. v.

CREATI gli elettori del ſenato, & riceuuto il giuramento, ſi chiudono nel conclaue; onde non poſſono uſcire prima, che non habbiano la elettione di XXVI. conſoli fornita. Eleggono tutto'l ſenato, eccetto gli antichi Nominati, la cui elettione a tutti i ſenatori s'appartiene. Il piu delle uolte ſono i uecchi riletti: & ſpeſſo auuiene, che alcun de piu gioueni ſi tralaſcia, & coloro anchora, i quali o da uecchiezza, o d'altra giuſta cagione iſcuſati fanno inſtanza d'eſſere laſciati fuori. Altrimenti non ſi laſcia alcuno ſenza importantiſsima cauſa. è uergogna il non eſſer riletto. Oltre a cio, in luogo de morti altri ſoſtituiſcono. & coſi da queſti ſoli in un ſolo giorno ſi da, ſi rende, ſi toglie la toga; eſſendo a quei ſoli permeſſo, quando uiene a uacare il loco, o per morte, o per qualche grandiſsima neceſsità, come ſaria per demeriti, di ſurrogare, & mutar anco in Borgomaſtro il Nominato antico; ma perche ſia in poteſtà loro minuire, e torre; non è però ciò loro conceſſo di accreſcere la dignità. VItimamente eleggono i Borgomaſtri piu giouani nel numero de piu uecchi, di maniera, che ad ogniuno de quattro Settenarii ſiano due dell'iſteſſo numero prepoſti; pur che non ſiano della iſteſſa famiglia: i quali ancora ne Conſoli, & ne Scaffini cõ diſegno partiſcono a ciaſcuno i luoghi ſuoi. Tra i Borgomaſtri antichi pongono i cittadini, e tra i Nominati gli antichi: e tra l'uno & l'altro includono gli artefici, non ſenza arte, e miſterio.

& ſe-

& secondo quell'ordine le sentenze di quell'anno si dimandano. onde è ad honor riputato, l'essere dimandato tra primi. & quando uogliono ad alcuno dar nota di dapocagine, dicono per prouerbio: costui già tant'anni siede sempre sopra un coscino, per esser a ciascun altro senatore serbato il suo. La quarta festa poi publicano gli elettori, a cui habbiano dato piu numero di ballotte; & da capo giurano.

Del primo ufficio del nuouo senato, Cap. VI.

FATTA dal nouello senato la elettioue, la quinta festa si creano gli antichi Nominati; se per auuentura è scemato il numero loro. Vassi poi alla creatione de gl'altri ufficii, & magistrati, & de gli stipendiarii. Non è ufficio, ne sorte alcuna di paga, benche di minimo momento, della quale mai si disponga senza consiglio. Se alcuno è, che publicamente commetta adulterio, o che ostinato in altro modo meni uita uergognosa, & infame; uien ripreso prima, corretto, & cancellato. onde sempre, quando si eleggono i Borgomastri, uien designato il primo thesoriere, & al collega eletto, che fu nell'anno passato. Di uentiotto in uentiotto giorni suole il Senato creare due capi dal numero de senatori, secondo il tempo, & la qualità. & per tal guisa nel fine dell'anno tutti i uentisei Borgomastri uengono quattro settimane per uno ad hauer portato il peso del magistrato. il che se auuiene che sia o piu presto, o piu tardi fornito, tutto quel tempo o si aggiunge, o si leua all'ultimo consolato.

GOVERNO DELLA CITTA

Dell'ufficio de Borgomaſtri Cap. VII.

L'VFFICIO de Borgomaſtri è, diſpenſar il giorno in beneficio della republica, (& hanno per coſa indegna il darſi in preda al ſonno tutta la notte) del giorno la maggior parte farſi nella piazza uedere, e nel palazzo parimente: udire chi ſi lamenta: accordar le differenze: lodar & ſopra modo commendar coloro, i quali in uirtù uiuono, & uirtuoſamente operano: quelli, che il debito confeſſano, aſtringer al pagamento: commendar ſopra il tutto, che ſia pace fra cittadini: & ad altri ſimili effetti deſtinati. Ma all'antico Maeſtro de cittadini s'appartiene, honorar foreſtieri: aprir, e legger lettere fuori d'ordine ad arbitrio ſuo: e di giorno, e di notte ne biſogni ragunar i ſenatori; e la ſera ad uno ad uno per il ſeguente giorno chiamare, & inuitare, & mediante il giuramento proponer cauſe; dimandar il parer ſuo a ciaſcuno ſeparatamente a ſuo beneplacito; trametterſi alle uolte ne ragionamenti; definir coſe, & procurar, che ſiano ſcritte le ſentenze definitiue, commandare, licentiar il ſenato, & nel conſiglio anchora de' piu uecchi eſſer preſente. Niuno è il qual coſa alcuna fuori della ſua licenza proponga. E mentre egli à cio fare è intento, il Borgomaſtro piu giouine à lui ſurrogato, nel palaggio paſſeggia, doue riceue, & & porge ſuppliche, & lettere; & ad altre ſimili attioni attende.

Della grauità del ſenato, e dell'accreſcimento della dignita, Cap. VIII.

E LA republica di Norimberga tutta in mano di gentil-

gentilhuomini, i cui anteceſſori, & maggiori gia furono di lei capi, & ſignori. I foreſtieri e plebei ni ente poſſono: ne è coſa da plebeo il reggere; eſſendo ogni reggimento da Dio; & il ben reggere a pochi è conceduto. Coſtoro ſono quelli, che dal ſommo Fattor delle coſe, & dalla natura anchora di ſingolare ingegno dotati ſi ueggono. Non s'eleggono nel Senato, ſe non otto di coloro, i cui maggiori Senatori ſtati non ſiano, ſaluo che eccettuando alcuni foreſtieri, & alcuni della città, altamente, & honoratamente nati, ma queſti nondimeno non paſſano il grado del Borgomaſtro piu giouane. De i Nobili creano i Sett'huomini, gli antichi Maeſtri de cittadini, & di queſti il Senato due piu uecchi, de' quali ſi ſciegliono poi i Capitani, e Theſorieri. Onde è ſolito di dire che gran coſa è l'eſſer Senatore, maggior Borgomaſtro non antico, grandiſsima de Sett'huomini. Molte famiglie nominano Senatori de ſuoi. Molte l'antico Borgomaſtro non paſſano. Poche hanno de i Sett' huomini generato. Capitani meno, ma pochiſsime Theſorieri. Di queſti accidenti non è fatta certa legge; nondimeno in queſto modo (ſe non m'inganno) s'oſſerua. I dottori ſe ben gentilhuomini ſono, uengono della toga riputati incapaci. Et finalmente d'una famiglia ſono eletti dui Senatori, ma uno ſolamente d'i Sett'huomini fra queſti.

In qual modo il Senato dia i maggiori magiſtrati, & offici, Cap. IX.

QVANDO auuiene, che un de i Sette, o un Theſoriere, o ſomiglianti officiali, s'hanno a ſuſtituire

in loco di alcuno, che sia morto, o di colui, che si parta dell'Officio; i due capi chiamano i Cinque. Da questi uengono quattro Nominati, iquali possono esser eletti, & sono ballottati da Senatori, & quello è per eletto dichiarato, a cui la maggior parte de i fauori s'inchina. et hanno in costume, che i parenti di colui, della causa del qual si tratta, fino ad un certo grado dalla legge definito non possono per alcun modo intrauenire alla delibera tione de Senatori.

Del salario de Senatori, Cap. x.

Gran salario a Thesorieri uiene dato, & ciò è dintorno ad ottocento fiorini, a quali non è lecito fare traffichi ne mercantie. A i Sette huomini se ne pagano quasi cinquecento Si conferiscono oltre a ciò a coloro, i quali sono d'auttorità, molti offici & attioni non senza loro utile, come sarebbe, la potestà di suggellar lettere, & testamenti, & altre cose simili. Dasi hora à colui, che per cagione della Republica sta lontano, mezzo scuto al giorno; se ben per l'adietro solea pagarsi uno intiero. E costume dare un suggello a colui, che uien eletto al gouerno della Republica. & questi, ciascuna uolta, ch'egli senza giusta cagione nel Senato non uiene, è tenuto di rimandarnelo. Passati xxviii giorni si pagano per rihauere il Suggello cinquanta dinari, chi è tardo a ridursi, è tenuto di dar quattro dinari. a fanciulli, a questo destinati. All'antico Borgomastro dannosi otto scuti, al piu giouane quattro. Ragunasi ciascun giorno il Senato, & per tre hore consultano, & il piu delle uolte licentiati

tiati i Senatori, rimangono i Signori piu uecchi, iquali ſpeſſo da materia difficile ritenuti, rimoſsi gli arbitri, non meno di mezzo giorno ſtanno per conſigliarſi coſe, che al beneficio publico ſi appartengono.

De Theſorieri, Cap. XI.

SOMMA è la dignità & poteſtà de Theſorieri. Eſsi ſoli ſopraſtanno all'erario. Hanno per compagno uno, che tiene fra gli otto Artefici il primo loco, ilquale per nome della plebe eſſercita l'ufficio. E il coſtui carico aprir la porta, & accompagnare ogniuno, che entra & che eſce. Hanno ancora due honoreuoli cittadini, che ogni coſa ſcriuono & riſcriuono con gran diligenza. Con queſti il Luni, il Mercore, & il Sabbato ſi riducono, deſinato che hanno; & la ſettimana tutta per lo medeſimo, nellaquale uien poſta qualche angaria, & il meſe intiero etiandio, quando ſi pagano i tributi, & quaſi tutta la quareſima. ne'l qual tempo le ragioni di ciaſcuno aſcoltano, & a gli altri Sette huomini riportano. Tutta la ſpeſa, che dee farſi, queſti due ſoli hanno cura di fare. Tutto ciò, che nell'erario è da porre, queſti due ſoli riceuono, & hanno in potere. Eſsi le lettere publiche, & tutto ciò, che di ſuggello giudiciario ha biſogno, ſuggellano, benche non ſiano altrimente conſapeuoli di coſa, che ſecreta ſia fra Senatori, o Borgomaſtri.

De tre Capitani della Città, Cap. XII.

COMMETTONSI a tre Capitani le chiaui delle re

liquie, & delle porte, & le insegne, o stendardi, che dir uogliamo, della città. Nelle parole di questi si giura, & leuandosi qualche tumulto, a costoro si ricorre, a costoro si da ubidienza grandissima.

De Signori piu uecchi, Cap. XIII.

IL Reggimento di sette huomini mantiene la Republica di Norimberga. Questi trattano tutte le cose secrete. Se niente s'ha di difficile, consultano prima, che al Senato rapportino. Tutti gli altri a paragone di essi poco sanno, & poco oprano. Appresso di costoro è la somma potestà. Et benche ne costoro sappiano le conditioni della Camera fiscale, nondimeno uien loro & delle entrate & della spesa renduto ragione, come adietro si disse. Nō si elegge un solo giamai, ma due sempre; & morto il settimo, stassi ad aspettare, che muoia anco il sesto. Ne fuori che una o due fiate auuenuto è, & in pericolosissimi tempi della Republica, che a questo numero sia stato aggiunto l'ottauo.

De gli Antichi Nominati, Cap. XIIII.

GLI Antichi Nominati sono giudicati proprio alla somiglianza de soldati, iquali habbiano finita la sua militia. Stannosi in otio fuor d'ogni carico, niun magistrato amministrano, a niuna dignità saglio-no, saluo che se per auuentura non sono eletti in luogo de' Borgomastri piu giouani: percio che l'Antico Nominato non diuenta Antico Borgomastro. Dimandati dicono il loro parere, o se gli è a grado, porgono il uoto. Non si uede ascender al-

cuno,

cuno, che, per cagion forſe de parenti, tardi alla Rep. ſi accoſta; & indegno è riputato colui, ilquale habbia il fratello conſolo: atteſo, che difficilmente due fratelli il Borgomaeſtrato ſortiſcono. Chi è d'autorità, & ſauio ſopra gli altri; ma però non generato da parenti, iquali de maggiori magiſtrati habbiano ottenuto; uiene tra gli Antichi Nominati eletto, la cui dignità era per l'adietro maggiore. Sono a noſtri tempi i tre di queſto ordine, perche eleggono il Senato, a gli Antichi Borgomaſtri riputati uguali, ma gli altri cinque a Maeſtri piu Antichi de cittadini uan dietro.

De gli Scafini, Cap. XV.

I TREDECI Scafini da gli Elettori deſignati, fuori che i Signori Antichi, ſono in queſto grauati, che innanti la ſentenza giurano tutti: rendono teſtimonio, & giudicano di ſangue; benche niente giudicano, che prima non habbiano i Senatori deliberato. Giura anche ogni Senatore douere a tutto ſuo potere con le mani, & co piedi il parer della maggior parte ſeguire, ſe ben egli ſentiſſe il contrario.

De gli Artefici, Cap. XVI.

OTTO delle arti danno otto Senatori, a quali è deſignato un certo ſalario. Sono in libertà d'intrauenire nelle attioni, & poſſono anche da eſſe ſtarne lontani: ſono liberi nella ſua uoce. confermano tutto ciò, che i Padri determinano. Et quelle coſe

co uoti fauoriſcono, che a maggiore honeſtà s'appoggiano.

De Cinque huomini, Cap. XVII.

IL MAGISTRATO de' Cinque huomini prende nome dal numero. ſi creano a queſto modo. Due ſi togliono de i Maeſtri de cittadini, che amminiſtrano, & due di quelli, che di uicino depoſero il magiſtrato: a quali il quinto del medeſimo ordine dal Senato s'aggiunge, che uiene tolto in loco de Theſorieri, iquali da quel carico uacano. Queſti il Luni, il Mercore, & il Venere, & dopo il mezo giorno co'l ſuo Cancelliere pro tribunali ſi ſtanno. Queſti aſcoltano, & recidono le cauſe delle ingiurie: & ſe alcun è, ilquale habbia operato contra le leggi; riprendono, & puniſcono. Procedono ſommariamente, & di piano, & ſenza ſtrepito & forma di giudicio. Non accettano libello. Procuratori, Auuocati, & aſsiſtenti non ammettono. Teſtimoni rade uolte aſcoltano. Il piu delle coſe col giuramento definiſcono, rappreſentando al Senato i caſi piu graui. Da quelli non ſi appella. Et grandiſsimo in queſto eſtimo io il beneficio della città, & quel, che non ſi può eſprimere, ogniuno può facilmente comprendere.

De capi della guerra, Cap. XVIII.

NE gli affari grandiſsimi della Rep. ſette capi della guerra ſi creano, nondimeno tutto'l carico a tre ſoli ſpecialmente ſopraſtà: dilettandoſi del numero diſpare tutta la città grandemente. Chiamaſi il capo

il capo loro, Prefetto de ſoldati. E lor deputato un loco, oue ſi riducono, quando fa di meſtiero. Hanno un certo giuſto ſalario, & il loro Cancelliere ha cento ſcuti all'anno. Quegli hanno molti ſecreti. Tutto ciò, che alla guerra appertiene, alla cura di coſtoro è commeſſa. Le uille, i contadini, i caualli, i carri, & l'altre coſe neceſſarie, che a ſtudio mi paſſo, hanno a pieno deſcritte, & conoſcono. Diſpongono i decretiſti, che poco importi la guerra, pur che ſia giuſta, o la pace, ſe non è contraria al uoler diuino. onde qual ſia di coſtoro l'ufficio, quali i penſieri, qual la fatica, ſi può da ciaſcuno facilmente giudicare.

De Prefetti del territorio di Norimberga, Cap. XIX.

NON ha gran tempo, che queſto magiſtrato & prefettura ha hauuto principio. Soleua prima la città porre alla difeſa delle caſtella alcuno de Senatori. parue poi migliore partito, cinque Senatori prefetti di tutto'l tenitorio creare, & nella fede loro ciò, che nella guerra Baioarica fu acquiſtato, rimettere. Conuienſi al loro ufficio le ragioni de gli ufficiali udire. E dato lor poteſtà, ma terminata tuttauia, di amminiſtrare col conſiglio del Senato tutte le coſe. Hanno un cancelliere con ſalario di cento ſcuti. a loro prefetti ſi danno XXV. E lor uietato con giuramento di accettar o preſenti, benche minimi ſiano, ſi di coſe da mangiare, come anche da bere.

Dei

De tutori, delle uedoue, & pupilli, Cap. xx.

SCEGLIE il Senato del ſuo ordine tre ſupremi Tutori, ordinatogli ſcuti xl. di ſalario ogn'anno. I quali il Marti, Giouedi, & il Sabbato dopo il mezo giorno ſi pongono a ſedere in publico preſente il ſuo cancelliere. Non hanno giurisdittione contentioſa, ma ſolamente uolontaria, cioè niente definiſcono; ma quello, che è giuſto, giudicano. Diuidono le heredità. Eſſeguiſcono i teſtamenti. Altri tutori in loco de'l morto, o ſoſpetto, o che aſſente ſi eſcuſi, ſuſtituiſcono. Alla cura loro appartiene, d'operare, che i dinari de pupilli ſieno dati a guadagno, & rendano qualche frutto; affine, che ſiano i pupilli uirtuoſamente nodriti & alleuati. Non ſi può uendere ſenza loro licenza niun campo, niuna rendita, & niuna lor coſa. Odono i conti de' tutori, & quelli o aſſoluono, o legano, & da loro riſcuoteno, eſtraggono, & eſſequiſcono. Queſto ordine il Senato di Norimberga riceue gia dalla Rep. di Vinegia, dal quale gran beneficio conſegue, percioche ſe con legge ſi neceſſaria non haueſſe proueduto, infinite ragioni de pupilli ſarebbono ſenza dubbio ſmarite. Drizzano a belliſsimo ordine & ſtudio i Signori Vinitiani quelle coſe, che non ſono men belle, ne men neceſſarie; come ſarebbe il dar de beneficii, le ordinationi delle opere pie, le entrate de chieſe, & le poſſeſsioni: & diligentemente, quanto da loro ſi può, proueggono, che gli anniuerſari, le meſſe, & ogni ſorte de' diuini officii ſiano oſſeruate, & quelle coſe, che una uolta ſtate ſono a Dio, & a ſacerdoti ſuoi dedicate, intieramente mantenute.

Del

Del Sindico della città, & compagni, Cap. XXI.

ELEGGESI il Sindico, detto in Thedesco il Pfendtero, dal maggiore consiglio. A lui appertiene le querele de famigliari truncare: hauer cura che le fiere & i mercati della communità si facciano: & proueder che le carni, il pane, & tutto ciò, che nel la piazza si uende, a giusto prezzo si uenda. A questo quattro Senatori si aggiungono, i quali il Marte, il Giouedi, & il Sabbato dopò mezo giorno dia no udienza a gli artefici. Punisconо, se alcun è che faccia contra alli statuti della città, o cõprando, o uendendo cose che lauorate siano imperfettamen te, & usandoui inganno in qualunque modo & uia si uoglia. Creano uffici: & per ispedirmi breuemente, tutto cio, che altroue da Capi de collegii, uiene in questo loco da questi essercitato.

De gli uffici sopra le chiese, Cap. XXII.

A TVTTE le chiese & monasterii & a ciascuno hospitale cosi dentro, come fuori della città, è fatto capo un Senatore: le cause de quali sono da loro non altrimente trattate, che se lor proprie, o de primi cittadini fossero. Nel Senato & in piazza le loro attioni ispediscono, & difendono. Al Zucftero è commessa la difesa di San Tedaldo, & di San Spirito, & i cinque hospitali di Santo Agostino, & di Santa Catherina: all'Ebutro; la Santa Vergine, il monasterio della Valle, de gli Angeli, doue Chri-

ſtina laſciando in terra de ſuoi maggior miracoli, chiara, & beata ſi comprende.

Del giudicio della città. Cap. XXIII.

FA SCIELTA il Senato di otto cittadini honoreuoli de Nominati, iquali communemente di ſue entrate uiuono. Queſti hanno due tribunali, oue il Luni, il Mercore, & il Venere, ſouraſtando a loro però due Senatori, in publico aſcoltano, traparlano, definiſcono, oſſeruano i termini: & riceuono dimande, eccettioni, repliche, dupliche in ſcrittura, & procedono cõ tutti i termini di ragione le cauſe. tuttauia non eccedono la ſomma di XXXII ſcuti, le quali ſono da loro ſommariamente & di piano terminate. Ne gli altri giorni la mattina leggono i proceſsi, publicano le ſentenze, & dettano, & definiſcono. Tutti due queſti Tribunali nelle cauſe difficili inſieme ſi riducono, & dal Senato ſono lor deputati per aſſeſſori tre o quattro de Dottori; l'ufficio dequali è conſigliar ſolamente, & il diritto giudicare; & de Scafini poi è il ballottare. Le coſtoro ſentenze ſi riuolgono in appellatione a Padri fino al termine di cinquecento ſcuti, non ſi ſtendendo la loro auttorità nel giudicare piu oltra. Hanno coſtoro quando ſi riducono, uno Imperiale. Dannoſi ancora a loro ſuggelli, iquali poi finite le quattro ſettimane ſi ricomperano per un quarto di ſcuto ciaſcuno. Allo aſſente nulla ſi dà, ſe però egli non è lontano per cagione della Rep. anzi alla reſtitutione egli è obligato. Chi tardo appare, paga quattro dinari a fanciullini della pietà. Faſsi un giudice, che le coſtoro ſentenze

essequisce, giudica di sangue, & è presente al tormento de' rei. A costui è parimente destinato certo salario, ne è punto sprezzato. Ma le cause fino a cinque scuti sono da giudici pedanei, cio è giurati Nuncii, che sono quattro, ascoltate & ispedite.

Del giudicio de contadini, Cap. XXIIII.

ALLE cause de contadini si deputa cittadini honorati del maggior consiglio, di quei però, c'hanno preso moglie; ne di loro è il numero certo; desiderando il Senato, che i cittadini suoi si essercitino in questa sorte di scola, acciochè poi Scafini, & Senatori giudicioſi riescano: però che iui imparano i termini & la prattica di giudicare, non senza qualche utilità. Dinanzi di costoro in due seggi partiti tutti i contadini alla Rep. di Norimberga soggetti trattano le cause loro. di che già s'hebbero col Marchese Alberto grandisime contentioni, auuenga che ogniuno segue sempre in guerra colui, da cui è giudicato, & perciò auuiene, che grandisima utilità risorge dal giudicio che si ha sopra i contadini alla città nostra. Fassi giudicio il sabbato dapoi desinare à queste genti, & a ciascuno Scafino L X. denari si danno, & quando la mattina, o ne gli altri di, con la presenza del Dottore, dettano le sentenze, ueggono, & diffinisconi processi.

De giureconsulti del Senato, Cap. XXV.

NON sono ne'l Senato accettati i Dottori, ma ne

casi, oue sono discordi, & doue scienza di ragione è richiesta; uiene a due de Senatori ordinato, che desinato che habbiano, co' Dottori consultino, & rifferiscano poi nel seguente giorno al Consiglio. Questo auuiene, quando è bisogno, tre, quattro, & cinque fiate la settimana. Cinque Dottori, & non piu, essendone morti due, hora tiene la nostra città. Dà anchora il Senato a quattro altri Auuocati giurati stipendio, i quali danno a priuati cittadini nõ senza particolare premio consiglio. Tiene similmente i Dottori d'Augusta & di Inghelstat salariati, a quali riccorrono i Padri nelle cose piu difficili. Conuiensi anche all'ufficio de' Dottori pigliar il patrocinio delle cause della Rep. rengare, & andar nelle ambascierie, legger in casa le cause delle appellationi, suggellare, dettar la sentenza, non costumando i Senatori di fare giudicio, se prima gli atti tutti non sono loro recitati, & lette le sentenze di due Dottori o di tre, o di piu anchora, & cosi diligenti in tutte le cose si mostrano. I tribunali, onde a Senatori si appella, sono XII. I salarii de' Dottori ascendono quasi a dugento scuti. Vfficio loro è tutto'l di & parte anco della notte affaticarsi, senza hauere riposo giamai. Costoro tra i Sette huomini, & gli antichi Maestri de' cittadini tengono loco.

Della Cancelleria del Senato, Cap. XXVI.

DVE sono i presidenti della cancelleria, i quali sono dal Senato chiamati Cancellieri, & sono partecipi delle attioni secrete. Amendue al Consiglio

figlio ſtanno preſenti del Senato, a quello de i Sette huomini un ſolo. Scriuono tutte le deliberationi, ſpazzano lettere, dettano, & leggono: & breuemente eſsi ſono gli occhi de magiſtrati: hanno di ſalario dugento ſcuti. hanno ſei ſoſtituti, i quali tutto di ſcriuono, i cui guadagni aſcendono a ſcuti cento.

RINVNCIA DI CARLO QVINTO

AL SERENISS. SVO FIGLIVOLO.

CARLO Imperatore, &c. Facciamo noto a tutti coloro, che ſono preſenti, & che ueniranno, come noi conſiderando, che da qui innanzi per cagione dell'età, & dell'indiſpoſitione della perſona noſtra, & per altre incommodità, non potremo fare uiaggi, & ſopportar le fatiche, & i trauagli, che infino a qui hauemo lungamente ſofferti per la preſeruatione, & difeſa de noſtri paeſi, & de noſtri buoni uaſſalli in eſsi habitanti; habbiamo determinato, & riſoluto di uiſitare i noſtri regni di Spagna, & quiui ritirarſi per menare il rimanente della uita, che ci reſta, in ripoſo, & tranquillità: & uedendo, che Philippo Re d'Inghilterra, & di Napoli, &c. noſtro cariſsimo figliuolo, è in età atta al gouerno, & intiera amminiſtratione di queſti paeſi, da quali fu già giurato, & riceuuto, come noſtro unico figliuolo, & herede, per futuro Prencipe, & Signore, con le oſſeruationi delle ſolennità conſuete, come ſi richiede: & eſſendo ad eſsi il regno d'Inghilterra aſſai uicino, onde il detto Signor, e noſtro figliuolo haurà miglior commodità di poter gouernare, & reggere eſſo reame, & paeſi di quà, & quelli guardare, & difendere dalle intrapeſe & aſſalti de nemici; a lui cediamo i detti paeſi; & deſiderando mettere ad effetto queſta noſtra riſolutione per queſte cagioni, & per altre, giuſte e ragioneuoli conſiderationi dimoſtrate in preſenza uoſtra, & di eſſo noſtro figliuolo Re d'Inghilterra in piena, & ſolenne congregatione de Signori & ſtati di queſti paeſi; habbiamo (confidandoci

dandoci intieramente che esſi ſi contentaranno di riceuere in noſtro nome il prefato Re, come hanno già fatto) ceduto di noſtro proprio moto, & di franca & libera uoluntà, auttorità, & aſſoluta potẽza, & rilaſciato, & traſportato, come etiandio per queſta preſente cediamo, rilaſciamo, & traſportiamo al detto noſtro figliuolo Re d'Inghilterra & di Napoli, tutti i paeſi di quà, & i Ducati, Marcheſati, Principati, Contati, Baronie, Signorie, Ville, Caſtelli, & le Fortezze, che in quel li ſono, inſieme con le Realtà, Feudi, Homaggi, Diritti, Franchezze, Patronaggi, Rendite, Signorie, Aſsiſtenti, Confiſcationi, & Contrabandi, con tutte le Pertinenze & Dependenze loro, qualunque diritto, & attione, che poſsiamo, o poteſsimo pretendere per cauſa di dette coſe. Piu oltre tutte le Preminenze, Prerogatiue, Priuilegi, Eſſentioni, Iuriſdittioni, & Appellationi, & finalmente ogn'altra ſuperiorità, ſieno di che modo, & per qual cagione ci poſſano competere, & appartenere di patrimonio, o altrimente; ſotto che titolo ſi ſia, o poſſa eſſere, ſenza ritenerci o riſeruarci coſa alcuna per gioirne, o godere, nella medeſima ſouranità, altezza, preminenza, & maniera, che noi habbiamo gioito, et goduto infino a queſto giorno. Intendendo nondimeno, che ſia con obligo di pagare, et ſodisfare tutti i debiti et oblighi contratti per noi, o altri in noſtro nome in coſe cõuenienti a queſti paeſi di qua; et per queſte preſenti lo facciamo, creamo, et inſtituimo Prencipe, et Signore ſoprano di detti paeſi; conſentendogli, et promettendogli che da qui in poi poſſa ſenza altra licenza o requiſitione egli iſteſſo, o altri per lui

prendere

prendere l'intiera, et piena possessione; dandogli ampio potere, et libera auttorità di fare di nuouo se bisogno sarà, il giuramento a gli stati, et soggetti, & di ritoccare l'inuestitura de i lochi, et signorie secondo che ne sara ricerco, et che sarà necessario: similmente riceuer il giuramento da loro, di obligarsi a tutto quello, che per gli giuramenti precedenti sono reciprocamente obligati. Consentendogli piu oltre, di ritenere, mutare, commettere, et instituire in detti paesi il gouerno, i giudici, i giustitieri tanto per la guardia, et diffesa di essi quanto per l'amministratione della giustitia, politia, et qual altra si uoglia cosa, et finalmente far tutto quello, che un uero principe soprano, naturale, et proprio possa et sia solito di fare, et non altramente, che hauerebbe fatto, o potuto fare appresso la nostra morte. et a questo effetto habbiamo quetato, assoluto, et discaricato, quetiamo, assoluiamo, et discarichiamo tutti i Vescoui, Abbati, Prelati, & altri Ecclesiastici, Duchi, Principi, Marchesi, Conti, Baroni, Gouernatori, Capi, Capitani, de' paesi, & di guerra Presidenti, Cancellieri, Capi, & Reggenti de' nostri Consigli, delle Finanze, & de' Conti, & altri officiali, Capitani, & genti di guerra delle fortezze, & castelli, & loro Luogotenenti, Cauaglieri, scudieri, altri uassalli, & finalmẽte tutti gli soggetti di qua, & ciascuno d'essi del giuramento, fedeltà, fede, homaggio, promesse, & obligationi, che haueuano fatto a noi, come lor signore & Principe soprano, uolendo, ordinando, & espressamente commandando a ciascuno s'habbia a giurare, & riceuere il detto Signor Rẹ nostro figliuolo per lor

uero

uero Signore & Principe ſoprano, & gli preſtino il giuramento di fede, homaggio, promeſſa, & obligatione, nella ſolita maniera, & ſecondo la natura delle terre, paeſi, feudi, & ſignorie, & piu oltra che gli dimoſtrino, & rendano ogni honore, riuerenza, ubidienza, & fedelta, & gli facciamo ogni ſeruitio, & portino quella affettione, che i buoni & leali ſudditi deono & ſon tenuti di portare al lor uero, ſoprano, & naturale Prencipe, & Signore, come infino a qui hanno fatto a noi medeſimi, col ſupplimento di tutti i diffetti & omiſsioni tanto di ragione, quanto di fatto, che eſſere poteſſero in queſta ceſsione & tranſporto, derogando ancora di noſtra plenaria, & aſſoluta poſſanza a tutte le leggi & conſtitutioni, che a queſto oſtar poteſſero, perche coſi è noſtro piacere. & in teſtimonio & intendimento di cio habbiamo ſottoſcritto le preſenti di propria noſtra mano, & fattoui appiccare il gran ſuggello. Data nella noſtra uilla di Bruxelle, alli x x v. di Ottobre, l'anno 1555.

RINVNCIA DELL'IMPERIO,

FATTA DA CARLO QVINTO al Sereniss. suo fratello.

CARLO Quinto per la diuina clemenza Imperator de Romani, Augusto, A tutti, & a ciascuno de gli Elettori, Prencipi, si ecclesiastici, come secolari, Prelati, Conti, Baroni, Cauallieri, Nobili, Capitani, Vicedomini, Prefetti, Luoghitenenti, Magistrati, Giudici, Borgomastri, Consoli, Cittadini, Communità, & a gli altri sudditi dell'Imperio & fedeli diletti, di qualunque stato, dignità, o conditione, che leggeranno, o sentiranno le presenti, amicitia, gratia & ogni bene. Reuerendissimi, Venerabili, Illustri, amici, & parenti nostri carissimi similmente, generosi, nobili, spettabili, diuoti, & fedeli diletti, Vedendo noi esser ammoniti da molte, & importantissime ragioni, & particolarmente essendo dalla uecchiezza aggrauati, & dalla continoua noia delle infirmità; dalle quali siamo stati quasi disfatti, & al tutto rimasi senza quelle corporal forze, che a fare le necessarie cose bisognano; & hauendo, gran tempo fa, deliberato, che al Serenissimo Prencipe Philippo, figliuol nostro, Re di Spagna, & d'Inghilterra uadano i regni di Spagna, abbandonata la solita sede della corte nostra ci siamo trasferiti alle naui: con le quali, essendo già d'ogni cosa opportuna fornite, come prospero uento sia, faremo uela; & questo nostro camino può solo da Dio in alcuna maniera esser impedito. la onde per tale assenza appartiene al Serenissimo & potentissimo Prencipe Ferdinãdo,

Re de Romani, d'Vngheria, di Boemia, & fratel noſtro cariſsimo, il gouerno del ſacro Imperio, come legitimamente eletto Re de Romani, & a noi ſenza alcuna contradittione in eſſo proſsimo ſucceſſore, il qual gouerno ha medeſimamente, molti anni ſono, ſpeſſe uolte, eſſendo noi aſſenti, in nome noſtro con affettione amminiſtrato; portando con una uera, fraterna, & amoreuole ſollecitudine queſto peſo. Adunque, accioche la republica Chriſtiana, & ſpecialmente il ſacro Imperio, eſſendo noi lontani, alcun detrimento (il che Iddio uieti) non patiſca, & che'l predetto noſtro fratello Re de Romani poſſa trattar con maggior auttorità tutti i negotii, uogliamo, & deliberiamo, che come Re de Romani da per ſe aſſolutamente ſenza alcuna retrattatione noſtra habbia poteſtà di far tutte le coſe, di trattare, e commandar tutto quello, che alla dignità, al commodo, & all'accreſcimento del ſacro Imperio gli parerãno neceſſarie, & opportune, nel medeſimo modo, che noi come Imperatore de Romani faremmo. Et certamente non haueuamo coſa, dellaquale piu ſicuri uiueſsimo, che di ritrouarſi innanzi il noſtro deliberato uiaggio alla Dieta, che in quel tempo ſi faceua in Ratisbona, città noſtra Imperiale, & le coſe publiche con uoi deliberando al deſiderato fine guidar, & il gouerno del ſacro Imperio commettere al prefatto Re de Romani fratello noſtro; dandogli ordine in publica congregatione, che egli in nome noſtro lo reggeſſe; doue ui hauremmo potuto far intendere, & ammonire a preſtargli la debita ubidiẽza. ma la noſtra indiſpoſitione, laqual è nota a ciaſcuno, non ha cõportato, che a coſi lungo camino

camino, & maſsimamente per terra ci mettiamo. oltra che non ci è parſo che ſia da tener poco conto dell'occaſione del tempo, che al preſente ſuol eſſere commodo a queſta nauigatione. Onde poi che noi perſonalmente non ſiamo alla Dieta uenuti, ne habbiamo, ſecondo che era noſtro ſommo deſiderio, a i determinati, & deſiderati effetti altri diſegni condotti; hauemo almeno uoluto far intender all'amoreuolezze, & diuotioni uoſtre, & a tutti gli altri con queſto publico editto, & inſtituto dell'animo noſtro, & commandar eſpreſſamente a uoi tutti, & a ciaſcuno per lo tenor di queſte lettere della Imperial poteſtà ſotto grauiſsima indignation noſtra, & pena; che, come piu uolte è detto, uſiate al noſtro Re de Romani fedeltà, & gli preſtiate ubidienza, & lui in noſtro nome, & uece, in tutti gli editti, commandamenti, & attioni in riuerenza teniate, ne gli ripugniate in coſa alcuna; ma coſi in tutte le coſe l'oſſeruiate, come fareſte noi, eſſendo preſenti nell'Imperio, ne altrimenti facciate, o patiate di laſciarui perſuadere, per quanto ciaſcun di uoi ha caro di non eccitar la gra uiſsima noſtra indignatione. Et queſta è l'eſpreſſa, & ultima uolontà noſtra.

Data ſotto l'impreſsion del ſuggello noſtro in Sudburgo in Zelanda, alli VII. di Settembre, M. D. LVI. & del ſuo imperio li XXXVI.

IL FINE.

Aldine
558
F148d

36567

NELL'ACADEMIA
VENETIANA,
M. D. LVIII.

C

146

AL
DVS